

Carmen Leoni, OSS presso il Servizio del Locarnese ALVAD

Autor(en): **Crisà, Daniela / Leoni, Carmen**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2014)**

Heft 1

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-853047>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Carmen Leoni, OSS presso il Servizio del Locarnese ALVAD

Cosa l'ha portata ad intraprendere la formazione di OSS?

Ho iniziato a lavorare presso l'ALVAD alcuni anni fa nel ruolo di Ausiliaria. Ciò mi ha permesso di comprendere le dinamiche dell'assistenza e della cura a domicilio e rafforzato il desiderio di crescere professionalmente, spingendomi ad intraprendere la formazione di Operatrice Sociosanitaria.

Cosa ha rappresentato per lei il «rimettersi in gioco» studiando e lavorando contemporaneamente?

Attraverso la formazione OSS ho avuto la possibilità di apprendere le nozioni teoriche relative al ruolo professionale, alla cura, al sostegno e all'approccio con i pazienti e di mettere in atto le competenze e le informazioni acquisite.

Come è stata accolta all'interno del Servizio e come valuta l'accompagnamento verso la professione?

Durante il cammino ho avuto un grande sostegno da parte dei colleghi, ho appreso le tecniche di cura, chiarito dubbi e insicurezze attraverso il confronto diretto, condiviso il know how. È importante a mio avviso lavorare a stretto contatto con più colleghi perché si possono osservare diverse prospettive e metodi e possono emergere elementi di riflessione per il miglioramento del servizio offerto all'utenza. Ritengo inoltre indispensabile la presenza di un responsabile della formazione all'interno del servizio, ciò mi ha permesso di avere sempre un punto di riferimento nei momenti di maggior impegno e di carico emotivo.

Perché la scelta del SACD come «luogo» in cui svolgere la formazione pratica e cosa l'ha portata a rimanere all'interno dello stesso servizio una volta diplomata?

Lavorare in un Servizio di Assistenza e Cura a Domicilio significa relazionarsi con utenti e persone a loro vicine, si comprendono le dinamiche, si instaurano rapporti di fiducia e



Carmen Leoni foto: D. Crisà

di rispetto reciproco tra utenti e operatori, ma ciò che non bisogna mai dimenticare che noi collaboratori del SACD curiamo e assistiamo i nostri utenti nella loro casa, all'interno della loro sfera più intima e siamo tenuti ad adottare comportamenti consoni alla realtà circostante. Ciò significa adottare approcci differenti in base all'utente che assistiamo in quel momento e avere la capacità di gestire le variegate situazioni che si prospettano quotidianamente.

Come vede la sua «nuova vita professionale» all'interno del SACD e come immagina il SACD tra qualche anno?

Mi auguro che il ruolo di OSS venga valorizzato sempre di più e che le competenze, siano esse pratiche che teoriche, acquisite durante il percorso formativo possano essere applicate nella realtà lavorativa. Sarebbe interessante inoltre, pensare ai Servizi organizzati sulla base di team interni con competenze specifiche in grado di poter operare sul territorio in forte sintonia con la rete dei servizi presenti. Altro elemento fondamentale è la formazione, nel nostro lavoro infatti la conoscenza e l'aggiornamento costante ci consentono di migliorare e crescere sia professionalmente che umanamente.

Intervista di Daniela Crisà

Impressum

Un inserto dello «Spitex Magazin» e del «Magazine ASD»

Editore

Associazione svizzera dei Servizi di Assistenza e Cura a Domicilio – Spitex
Sulgenauweg 38, CP 1074
3000 Berna 23
Telefono 031 381 22 81
admin@spitex.ch, www.spitex.ch

Redazione

Spitex Rivista
c/o MAGGIO
viale Reina 9
6982 Agno
stefano.motta@sacd-ti.ch
www.spitexrivista.ch

Pubblicazione

6 x per anno

Tiratura

300 copie (inserto) in italiano

Abbonamenti

Servizio abbonamenti Spitex Rivista
Industriestrasse 37
3178 Bödingen
Telefono 031 740 97 87
abo@spitexmagazin.ch

Membri di redazione

Stefan Senn, direttore (stes)
Stefano Motta, redattore (sm)

Correttore bozze

Ilse-Helen Rimoldi

Termine redazionale

14 marzo 2014 (edizione 2/2014)

Progetto grafico e impaginazione

Pomcanys Marketing AG, Zurigo
www.pomcanys.ch

Stampa

Stutz Druck AG, Wädenswil
www.stutz-druck.ch

Riproduzione degli articoli solo con autorizzazione della redazione.
I manoscritti non richiesti non verranno presi in considerazione.